

Comunicato stampa del 28 ottobre 2013

Zanoni in Namibia contro il bracconaggio e per la tutela dei ghepardi

L'eurodeputato Andrea Zanoni di ritorno da una delegazione dell'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali del Parlamento europeo in Namibia, Africa.
“L'attività del centro di Otjiwarongo è importantissima per la tutela di questi felini. L'Europa diventi leader mondiale nella lotta al bracconaggio”

L'eurodeputato ALDE Andrea Zanoni, ha partecipato ad una delegazione di parlamentari dell'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali al Parlamento europeo, di cui è vice presidente, al "Cheetah Conservation Fund" a Otjiwarongo in Namibia, Africa. *“Esprimo pieno sostegno l'attività del centro per la sua importante attività per la tutela dei ghepardi e della biodiversità nell'intera regione. Insieme agli altri membri dell'Intergruppo abbiamo visitato il centro e anche la sede di alcune attività collaterali che lo finanziano come una azienda che produce pellet combustibili ricavate da un particolare cespuglio locale, o l'allevamento di razza di cane particolare utile per la tutela dei greggi dai ghepardi che vengono dati alle fattorie dove ci sono questi allevamenti contrastare quindi il bracconaggio”*. (VIDEO) (FOTO)

“Abbiamo incontrato le autorità locali, funzionari del Ministero dell'Ambiente e Agricoltura, e l'ambasciatore dell'Unione europea in Namibia. L'augurio è che la nostra presenza di eurodeputati contribuisca a rafforzare l'attività stessa del centro e la lotta al bracconaggio da parte delle autorità di conseguenza alla maggior tutela di questi bellissimi felini”, aggiunge l'eurodeputato che proprio il 18 ottobre ha organizzato una conferenza a Verona dal titolo emblematico *“La corsa al ghepardo contro l'estinzione”*. Oggi sono rimasti solo 7500-10000 esemplari in tutto il mondo. Durante questi incontri abbiamo sollevato anche la questione del massacro delle [otarie in Namibia](#). *“L'Europa può fare sentire la propria voce anche su questo massacro visto che recentemente ha proibito l'importazione di prodotti ricavati dalla caccia commerciale come nel caso delle foche”*.

“L'Europa, già leader mondiale per la lotta al cambiamento climatico e alla protezione della biodiversità, deve fare sua anche la battaglia contro la piaga al bracconaggio. E' mia ferma intenzione, come vice presidente dell'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali al Parlamento europeo, spingere Bruxelles affinché faccia tutto il possibile per contrastare il bracconaggio che in Africa sta portando all'estinzione molte specie e animali, non solo ghepardi ma anche elefanti e rinoceronti”, conclude Zanoni.